

LAVAGNA ❖ Il candidato sindaco Lavarello teme che l'opera possa comportare maggiori rischi in quanto a esondazioni. Il movimento chiede più trasparenza

I 5 Stelle contestano la nuova Colmata alla foce dell'Entella

Dopo le due esondazioni dell'Entella nel giro di pochi giorni a Lavagna scoppia ora, quasi inevitabilmente, l'ennesima polemica attorno allo stato di sicurezza del fiume ed alle opere che a breve dovrebbero riguardarlo da vicino.

Molto dure a tal proposito le considerazioni espresse dal candidato sindaco del Movimento Cinque Stelle, Alessandro Lavarello: «Questi due eventi - afferma l'esponente pentastellato - dimostrano una volta di più che opere come la col-



«SPESA INGENTE»

Per Lavarello la nuova Colmata, e le opere sulla piana dell'Entella, costeranno quasi 500 milioni.

mata alla foce del Fiume Entella, se verrà portata avanti, comporterà rischi di maggiori esondazioni. A detta dello stesso progettista dell'opera questa porterà infatti una crescita maggiore di trenta centimetri del livello del fiume rispetto alla situazione dei giorni passati. Da notare che questo calcolo è uno studio della parte interessata e quindi da considerare con tutte le riserve del caso».

L'aspirante sindaco, da sempre contrario alla costruzione della cosiddetta colmatina ed agli altri interventi previsti sul tratto finale del fiume, ribadisce ancora una volta il suo pensiero su opere non solo inutili ma addirittura pericolose e troppo dispendiose: «Le grandi opere

della Colmata e quelle sulla piana dell'Entella, costeranno quasi 500 milioni di euro. Tali cifre stridono clamorosamente con il costante refrain di Regione e Provincia, che lamentano mancanza di fondi per la salvaguardia del nostro entroterra che, intanto, si sta sgretolando».

Lavarello accusa la classe politica locale di essersi presentata nei giorni scorsi sul luogo dell'esondazione più per esigenze propagandistiche che per reali motivazioni amministrative: «Nota nuova di queste situazioni di criticità è la costante presenza dei politici sulle aree soggette a inondazione. Presenza che incanala l'attenzione mediatica su questi eventi naturali, perfettamente conosciuti a chi vive lungo il fiume.

Il tema del tenere alta l'attenzione sugli eventi naturali di questi giorni sembra volto alla semplice "vendita promozionale" dei muraglioni della "Diga Perfigli" e delle Grandi Opere di presunta mitigazione del rischio, che però cozzano in termini assoluti con la costruzione della Colmata che invece aggraverà il rischio d'esondazione». L'esponente del Movimento 5 Stelle chiude rivolgendolo un invito alle amministrazioni di Lavagna e Chiavari: «Il nostro intento è quello di portare le due giunte comunali ad informare la popolazione sull'opera della Colmata alla foce del fiume Entella, senza che per motivi meramente elettorali venga tenuta il più possibile nascosta».

MARCO TRIPODI